



A.T.C. BR/A



Regione Puglia

BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI PER LA SEMINA DI ESSENZE A PERDERE PRIMAVERILI E AUTUNNO/VERNINE A FINI FAUNISTICI FINANZIATO DALLA REGIONE PUGLIA

Il Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, acquisita l'approvazione della Sezione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia giusta nota del 23.02.2021 con prot. n. 1994, con delibera n. 12 del 24.03.2021, nel rispetto della normativa vigente in materia e del Programma di interventi 2021, ha deciso di incentivare, con un contributo, la messa a coltura di essenze a perdere a fini faunistici.

Il Presente Bando dell'importo complessivo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) viene finanziato con le risorse stornate dalla Regione Puglia all'A.T.C. BR/A, giusti D.D.S. n. 520 del 13.12.2018 e D.D.S. n. 529 del 19.12.2019, ed ha la copertura al punto 1-f-1-a ed al punto 1-h-1-a della voce Uscite del Bilancio Preventivo 2021, assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2020.

Lo stanziamento massimo per la semina di colture a perdere primaverili e autunno/vernine a fini faunistici è di € 25.000,00, così ripartite:

1. € 20.000,00 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;
2. € 5.000,00 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, prorogato, con Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018, fino all'approvazione del nuovo P.F.V..

La concessione degli incentivi verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per ciascuna istanza accolta l'A.T.C. provvederà a richiedere un Codice Unico di Progetto (C.U.P.).

1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere agli incentivi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici dell'estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno), ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata o nelle Zone di Ripopolamento e cattura e nelle Oasi della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda, ovvero fino almeno al 30 settembre 2021 nel caso del girasole e fino al 30 settembre 2022 negli altri casi.

Gli imprenditori agricoli non dovranno aver beneficiato, nell'ultimo triennio (anno in corso e due anni precedenti), di contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 25.000,00 (euro venticinquemila/00).

Gli imprenditori agricoli non dovranno percepire per l'intervento oggetto del presente bando altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o da Pubbliche Amministrazioni.

2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

I terreni dovranno ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata o nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) o nelle Oasi della provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, prorogato con Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018 fino all'approvazione del nuovo P.F.V..

Le Z.R.C. sono quelle denominate "Masseria Angeli" e "Masseria Monte Madre Monica"; le Oasi sono quelle denominate: "Cillarese", "Baccatani", "Masseria Amato Palazzo Pizzuto", "Masseria il Monte", "S. Totaro", "Collina S. Biagio", "Fonte del canale Reale", "S. Cosimo alla macchia", "Zoo safari", "Villanova – Punta Penna Grossa", "Apani – Punta Patedda", "Caracci – Masseria Trullo", "Campo di mare – Lendinuso".

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina).

Gli appezzamenti (lotti) destinati alla semina delle essenze non dovranno avere il fronte minore inferiore a 20 ml. e dovranno essere ubicati alle seguenti distanze:

- più di m. 1.000 dai centri abitati (>500 abitanti), dalle aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive, poligoni, tiri a segno e tiro a volo;
- più di m. 50 da Strade Statali, Provinciali e Comunali asfaltate, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, e da strade ferrate;
- più di m. 100 da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro.

Il terreno che si intende destinare alla semina delle essenze deve essere facilmente accessibile alla fauna e deve essere sprovvisto di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi).

I terreni dovranno essere seminativi.

All'intervento dovranno essere destinati lotti di terreno aventi superficie minima di Ha 0,50 (mezzo ettaro) e massima di Ha 2,00 (ettari due) estesi in un corpo unico.

3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI

L'intervento oggetto del presente bando consiste nella semina di essenze a perdere a fini faunistici e nella conservazione delle colture fino al 30 settembre successivo.

L'imprenditore agricolo potrà scegliere tra:

- **colture primaverili:** la semina del girasole dovrà essere effettuata entro il 30 aprile 2021, rispettando la dose minima di 10 Kg/Ha;

- **colture autunno/vernine:** la semina dovrà essere effettuata dal 15 ottobre al 30 novembre 2021 e si potrà scegliere tra i miscugli di graminacee e/o leguminose appetite alla fauna selvatica di seguito riportati, rispettando la dose indicata:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Avena + Veccia	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)
Favino + Veccia	100 (50+50)
Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

L'imprenditore agricolo dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Sulle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo non devono essere impiegati diserbanti ed antiparassitari;
2. Devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina, dalla lavorazione del terreno alla successiva semina, inclusa l'irrigazione del terreno, specialmente nel caso del girasole;
3. Devono essere praticate perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata, entro il 15 luglio successivo alla semina, delle fasce tagliafuoco (precese) larghe almeno 15 m. sgombre da ogni residuo di vegetazione;
4. E' assolutamente vietata la raccolta e l'uso agricolo delle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo dal momento della semina fino al 30 settembre successivo, in particolare è vietato lo sfalcio, la trinciatura, il sovescio, la raccolta, il pascolo;
5. I girasoli devono avere una densità media 6 piante per mq e le infiorescenze (capolino) devono avere una dimensione media di almeno 8 cm;
6. L'imprenditore agricolo deve comunicare all'A.T.C., per iscritto, almeno cinque giorni prima la data e l'ora della semina.

Gli interventi dovranno essere distanti almeno 500 metri lineari l'uno dall'altro. Pertanto nel caso di più istanze relative a terreni posti ad una distanza inferiore verrà scelta quella presentata prima (data e ora del timbro di partenza).

4 - REGIME DEI CONTRIBUTI

L'importo dell'incentivo per la messa a coltura di essenze a perdere è pari ad euro 1.000,00 (mille/00) per ettaro, e verrà quantificato in ragione dell'estensione dell'intervento, che dovrà essere di almeno Ha 0,50 (mezzo ettaro) e non potrà superare Ha 2,00 (ettari due).

La liquidazione dell'incentivo da parte dell'A.T.C. sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, aventi ad oggetto l'avvenuta semina delle essenze e la conservazione dell'intervento fino al 30 settembre successivo in conformità alle prescrizioni del Bando.

L'A.T.C. per tutta la durata dell'intervento potrà effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare lo stato di conservazione della coltura.

Nel caso in cui il Tecnico regionale oppure l'A.T.C. dovessero accertare che la semina non è stata effettuata o che non è stata effettuata rispettando le dosi ed i tempi prescritti dal bando, oppure la mancata conservazione della coltura fino al 30 settembre successivo alla semina o il mancato rispetto delle prescrizioni fissate al punto "3 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI" del bando, l'A.T.C. provvederà a revocare l'incentivo, dandone comunicazione all'interessato. In caso di sopralluogo con esito negativo per uno dei motivi innanzi indicati, non sarà corrisposto alcun incentivo.

Gli incentivi per la semina del girasole saranno liquidati solo se venga accertata una densità media di 6 piante per mq ed un diametro medio delle infiorescenze (capolino) almeno pari a 8 cm.

La liquidazione degli incentivi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio.

I contributi oggetto del presente bando sono concessi in base al regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 e ss.mm.ii., con la conseguenza che all'atto della concessione e/o del pagamento, i contributi spettanti potranno subire decurtazioni corrispondenti al superamento del limite massimo di detto regime.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere, prima della liquidazione dell'incentivo, ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso la liquidazione dell'incentivo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

Il pagamento degli incentivi verrà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato, indicato dall'imprenditore agricolo, entro il 31 dicembre successivo al compimento delle suddette verifiche.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'incentivo deve essere presentata dal 25 marzo 2021 al 15 aprile 2021 in carta semplice, utilizzando l'apposito modello di domanda predisposto dall'A.T.C. BR/A (*ALLEGATO I*), allegato al presente bando e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>).

Alla domanda, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità dell'imprenditore agricolo;
2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso o detenzione, registrato ai sensi della normativa vigente delle particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
3. Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere evidenziata l'area del lotto di terreno che si intende destinare alla semina delle essenze, e dovranno essere indicate le dimensioni del lotto e le distanze riferite al punto "02 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI" del bando (centri abitati, strade e immobili);

5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato al mese ed anno in cui si presenta l'istanza e validato (firmato), nel quale risultino le particelle che si intende destinare alla semina delle essenze;
6. Autorizzazione a partecipare al bando, a realizzare l'intervento e ad accedere agli incentivi con allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, rilasciata dal comproprietario (ALLEGATO 2);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 ai fini della verifica della "regolarità contributiva Inps e Inail" (ALLEGATO 3);
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 attestante la propria posizione circa gli aiuti in regime "de minimis" (ALLEGATO 4);
9. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010" (ALLEGATO 5);
10. Copia del presente bando sottoscritto per accettazione.

Per l'attribuzione del relativo punteggio disciplinato al punto "6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE" l'imprenditore agricolo dovrà, altresì, allegare:

1. Copia della certificazione in corso di validità rilasciata dall'organismo di controllo attestante il fatto che le particelle che si intende destinare alla semina delle essenze sono condotte con metodo biologico;
2. Copia dell'autorizzazione all'emungimento nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano destinato a servire le particelle che si intende destinare alla semina delle essenze.

Le domande dovranno essere presentate dal 25 marzo 2021 al 15 aprile 2021 all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni, in plico sigillato che sul dorso dovrà riportare la scritta "**COLTURE A PERDERE – SCADENZA 15 APRILE 2021**", con raccomandata o analoghi servizi delle Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito.

I termini di presentazione fissati dal bando sono perentori. Farà fede il timbro di partenza (data e ora).

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è consentita alcuna integrazione successiva al termine di presentazione delle domande (15 aprile 2021). Nel caso di domande trasmesse con più plichi verrà presa in considerazione la data dell'ultimo plico presentato.

Verranno escluse le domande presentate fuori dai termini fissati dal bando (ossia prima del 25 marzo 2021 o dopo il 15 aprile 2021) o con modalità diverse da quelle previste dal bando e quelle che risultino incomplete, irregolari o non conformi, quelle che risultino prive anche di uno solo dei documenti richiesti e quelle corredate da documenti scaduti o incompleti e quelle corredate da certificazioni in luogo dei documenti espressamente richiesti.

6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno istruite da parte dell'A.T.C., eventualmente anche attraverso un tecnico esterno all'uopo nominato secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si procederà a verificare che la domanda sia stata presentata nei termini e secondo le modalità previste al punto "5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" ed il possesso dei requisiti minimi indicati al punto "1 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE" ed al punto "2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI" nonché la

regolarità del D.U.R.C., procedendo ad eventuali esclusioni, e conseguentemente a redigere la graduatoria delle domande ammissibili, che verrà stilata sulla base del punteggio conseguito alla luce dei criteri di seguito indicati, dando precedenza, a parità di punteggio, alla domanda presentata prima (data e ora del timbro di partenza):

- a) Saranno attribuiti punti 15 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia confinante con le seguenti aree naturali: boschi, quercete, pinete, macchia mediterranea con superficie minima omogenea e continua superiore ad ettari 1 (uno) o colture di alberi di qualsiasi tipo (agrumeti, oliveti e mandorleti) con superficie omogenea e continua superiore ad ettari 5 (cinque);
- b) Saranno attribuiti punti 10 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia condotto con metodo di agricoltura biologica certificata;
- c) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) da Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Nazionali o Regionali, Zone di ripopolamento e cattura, zona di addestramento cani;
- d) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano a servizio delle particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento.

L'imprenditore agricolo per vedersi attribuire i suddetti punti dovrà espressamente dichiarare il possesso dei requisiti oggetto dei criteri di valutazione, che non potranno essere autonomamente rilevati da parte dell'A.T.C. BR/A.

Per la redazione della graduatoria l'A.T.C. si riserva di effettuare dei sopralluoghi in loco al fine di verificare quanto dichiarato dall'imprenditore agricolo.

Verranno accolte e quindi finanziate le istanze che si classificheranno ai primi posti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse previste dal Bando, ossia rispettivamente:

- €. 20.000,00 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;
- €. 5.000,00 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, prorogato con Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018 fino all'approvazione del nuovo P.F.V..

La graduatoria nella quale saranno indicati gli interventi ammessi verrà pubblicata sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

L'A.T.C. provvederà a comunicare ai partecipanti l'esito della propria domanda di partecipazione, con posta certificata (PEC) o con raccomandata A.R..

Nel caso in cui un imprenditore agricolo dovesse rinunciare all'incentivo assegnato l'A.T.C. potrà attribuire l'incentivo mediante scorrimento della graduatoria al primo dei non ammessi, e così via, fino ad esaurimento della graduatoria.

L'A.T.C. BR/A si riserva di non procedere all'attribuzione degli incentivi nel caso in cui nessuna delle proposte sia ritenuta idonea.

Nessun indennizzo o risarcimento spetterà ai partecipanti in caso di mancato accoglimento delle domande.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in merito al contenuto di dichiarazioni, documenti e certificazioni presentati.

7 - NORME FINALI

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere previsti dal bando e per quelle relative al periodo in cui l'imprenditore agricolo è tenuto a provvedere alla conservazione della coltura.

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'intervento oggetto del bando dovessero essere arrecati a persone o cose.

Con la partecipazione al presente bando il candidato si impegna formalmente, ove la sua istanza venga accolta ed ammessa a finanziamento, a seminare le essenze nei termini previsti e nella dose prevista dal bando ed a conservare la coltura sul campo fino al 30 settembre successivo alla semina, rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando.

08 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 679/2016, si informa che i dati personali riferiti dai partecipanti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a questo A.T.C. BR/A.

I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono comunicati.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90.

09 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando di gara verrà pubblicato sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>) e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, li 24 marzo 2021

A.T.C. BR/A
Ambito Territoriale di Caccia
Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio SANTORO